

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2014, n. 25-215

Legge 241/90 art. 2 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile.

A relazione degli Assessori De Santis, Cerutti:

L'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 prevede trenta giorni come termine ordinario di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza delle Amministrazioni statali e degli Enti pubblici nazionali, nel caso in cui non vi siano differenti previsioni ad opera di disposizioni di legge oppure dei provvedimenti adottati con le formalità previste ai commi 3 e 4 del medesimo articolo.

E' data infatti facoltà alle Amministrazioni predette di individuare termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti mediante i provvedimenti previsti al comma 3 dell'articolo 2.

La possibilità di prevedere termini superiori a novanta giorni, ma comunque entro i centottanta, è necessariamente legata ad un giudizio sulla indispensabilità di tale previsione, in relazione ad esigenze legate all'organizzazione amministrativa, alla natura e alla particolare complessità degli interessi pubblici tutelati.

Continueranno ad applicarsi, secondo la previsione di cui all'articolo 7 comma 3 della l. 69/2009, le disposizioni regolamentari, vigenti alla data di entrata in vigore della legge, che prevedano termini non superiori a novanta giorni per la conclusione del procedimento, mentre cesseranno di avere effetto quelle che prevedano termini superiori ai novanta.

A rimarcare ulteriormente l'eccezionale importanza che il legislatore intende conferire all'argomento dei termini di conclusione del procedimento, l'articolo 29 della legge 241/1990 novellata, include fra i livelli essenziali delle prestazioni, di esclusiva competenza statale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, le disposizioni concernenti gli obblighi per la Pubblica Amministrazione di concludere i procedimenti entro il termine prefissato, nonché le disposizioni relative alla durata massima dei procedimenti.

Le Regioni inoltre, ai sensi dell'articolo 29, comma 2 *quater* della legge 241/1990, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non potranno stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate ai privati dalle disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni, ma potranno prevedere livelli ulteriori di tutela.

Per quanto riguarda il relativo computo, la disposizione in esame stabilisce che i termini decorrano, secondo la tipologia del procedimento, dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, nel caso di procedimenti a istanza di parte.

Viene contemplata inoltre la possibilità di sospensione del procedimento, per una sola volta e per periodi non superiori a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Dalla mancata osservanza dei termini di conclusione dei procedimenti vengono fatte discendere importanti conseguenze, quali il risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine e l'equiparazione del rispetto dei termini ad elemento di valutazione dei dirigenti, anche ai fini della retribuzione di risultato.

Emerge dunque la necessità di prevedere termini di conclusione dei procedimenti amministrativi non prefissati, in conformità a quanto previsto all'articolo 2, commi 3 e 4 della L. 241/1990 procedendo all'individuazione dei procedimenti per i quali si prevedono termini fino a novanta giorni (Allegato A) ed i procedimenti per i quali è indispensabile prevedere termini superiori (Allegato B), in relazione ad esigenze legate all'organizzazione amministrativa, alla natura ed alla particolare complessità degli interessi pubblici.

In particolare, nel procedimento "Istruttoria amministrativa delle proposte progettuali e valutazione tecnico-scientifica in materia di ricerca e sviluppo" di cui all'allegato B, la motivazione che ha indotto all'individuazione dei termini superiori a novanta giorni, è da rinvenirsi nella diversa complessità dei progetti che prevedono spesso, il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (imprese, Atenei, Enti di ricerca) che devono garantire reciproca collaborazione nell'attività progettuale e nella necessità di attendere gli esiti della valutazione tecnico-scientifica effettuata da esperti in materia esterni all'Amministrazione regionale.

Tutto ciò premesso;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;
vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
vista la legge 18 giugno 2009, n. 69;
vista la D.G.R. 4 agosto 2010, n. 9-492;
vista la D.G.R. 23 dicembre 2013, n. 37-6956;

la Giunta Regionale, condividendo le considerazioni dei relatori, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di approvare le schede di cui agli Allegati A e B, costituenti parte integrante della presente deliberazione, contenenti l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, in osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 7 della legge 69/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile con termini di conclusione non superiori a novanta giorni (art. 2, comma 3 L. 241/1990)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Tipo di procedimento	Responsabile del procedimento	Termine di conclusione
<i>Contributi/Cofinanziamento agli Atenei Piemontesi ed agli Istituti di Ricerca Piemontesi per il potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione (L.R. 4/2006 art.2 lett.A punti 3 e 4)</i>	Responsabile del Settore Università, Istituti di Ricerca e divulgazione scientifica: dott.ssa Erica Gay	30 giorni dal ricevimento della rendicontazione
<i>Controlli 1° livello sui progetti finanziati a valere sui fondi POR FESR in capo ai Settori: Energia, Informatica, Ricerca</i>	Responsabile del Settore Università, Istituti di Ricerca e divulgazione scientifica: dott.ssa Erica Gay	30 giorni dal caricamento della dichiarazione di spesa sulla piattaforma Bandi da parte dei beneficiari
<i>Trasferimento fondi regionali e statali a EDISU per le spese di funzionamento e per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio</i>	Responsabile del Settore Università, Istituti di Ricerca e divulgazione scientifica: dott.ssa Erica Gay	90 giorni dalla data di assegnazione delle risorse regionali e dalla data di incasso delle risorse trasferite dallo Stato
<i>Contributi agli Atenei/Afam/Edisu per la realizzazione di interventi di edilizia universitaria</i>	Responsabile del Settore Università, Istituti di Ricerca e divulgazione scientifica: dott.ssa Erica Gay	60 giorni dal ricevimento della relazione illustrativa dello stato di avanzamento lavori
<i>Affidamento incarichi di collaborazione esterne alla Direzione</i>	Direttore regionale della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile: Dott. Roberto Moriondo	60 giorni dalla data di pubblicazione del bando di selezione sul sito istituzionale della Regione Piemonte successiva alla ricerca interna di professionalità

Tipo di procedimento	Responsabile del procedimento	Termine di conclusione
<i>Individuazione dei beneficiari degli incentivi per interventi in materia energetico-ambientale attraverso contributi in conto capitale o prestiti agevolati a valere su fondi rotativi regionali o nazionali</i>	Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile: Ing. Stefania Crotta	90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, fissato nel relativo bando
<i>Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore Sistemi Informativi e tecnologie della Comunicazione sulla base di specifici bandi</i>	Responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie delle Comunicazioni: Dott.ssa Gabriella Serratrice	90 giorni dalla data di avvio del procedimento
<i>Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile sulla base di specifici bandi</i>	Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile: Ing. Stefania Crotta (o Finpiemonte S.p.A. per i procedimenti in gestione alla medesima)	90 giorni dalla data di avvio del procedimento
Individuazione dei beneficiari dei contributi a fondo perduto per progetti di ricerca e sviluppo.	Responsabile del Settore Ricerca, Innovazione e Competitività: dott.ssa Erica Gay	90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, fissato nei relativi bandi.
<i>Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore Ricerca, Innovazione e Competitività sulla base di specifici bandi</i>	Responsabile del Settore Ricerca, Innovazione e Competitività: dott.ssa Erica Gay	90 giorni dalla data di avvio del procedimento

Allegato B

Procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile con termini di conclusione superiori a novanta giorni e inferiori a centottanta giorni (art. 2, comma 4 L. 241/1990)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Tipo di procedimento	Responsabile del procedimento	Termine di conclusione
Istruttoria amministrativa delle proposte progettuali e valutazione tecnico-scientifica in materia di ricerca e sviluppo .	Responsabile del Settore Ricerca, Innovazione e Competitività: dott.ssa Erica Gay	180 giorni dalla ricezione delle domande.